

SOMMARIO

CAPITOLO 1

GLI SVILUPPI IN CAMPO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	7
1.1 INTRODUZIONE	7
1.2 GLI OBIETTIVI 2010.....	8
1.2.1 Le politiche ed i risultati conseguiti in Europa.....	8
1.2.2 Le politiche adottate e gli obiettivi conseguiti in Italia.....	13
1.3 QUALI STRATEGIE PER IL FUTURO.....	17
1.3.1 La ridefinizione degli obiettivi a medio termine.....	17
1.3.2 Una aspirazione	19
1.3.3 La gestione della sicurezza	20
1.4 NUOVI STRUMENTI PER IL PROGETTO DELLA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE	21
1.4.1 Le “migliori pratiche”	21
1.4.2 Analisi dell’efficacia degli interventi di sicurezza	23
BIBLIOGRAFIA	26

CAPITOLO 2

LA DIRETTIVA EUROPEA 2008/96/CE	27
2.1 INTRODUZIONE	27
2.2 I CONTENUTI DELLA DIRETTIVA.....	28
2.2.1 Gli obiettivi	28
2.2.2 Il campo d applicazione	29
2.2.3 Il ruolo dell’infrastruttura	30
2.2.4 L’articolato della Direttiva	31
2.3 I 4 PILASTRI DELLA DIRETTIVA	31
2.3.1 Considerazioni introduttive	31
2.3.2 La valutazione di impatto degli interventi stradali sulla sicurezza	33

2.3.3	La verifica preventiva di sicurezza in fase di progettazione (<i>Road Safety Audit</i>)	33
2.3.4	La classificazione e gestione della sicurezza della rete stradale aperta al traffico.....	34
2.3.5	Le ispezioni di sicurezza	36
2.4	ORIENTAMENTI PER IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA	36
2.4.1	Le esperienze internazionali	36
2.4.2	I riflessi della Direttiva sull'iter progettuale e approvativo delle infrastrutture stradali	38
2.5	ASPETTI IMPORTANTI DA AFFRONTARE IN OCCASIONE DELL'EMANAZIONE DEL DECRETO DI RECEPIMENTO	41
2.6	LA FORMAZIONE	44
2.7	LA DISPONIBILITÀ DEI DATI.....	45
2.8	CONCLUSIONI	48
	BIBLIOGRAFIA	50
	ALLEGATO 2.1	51
	La sicurezza stradale: alcune iniziative di Anas Spa.....	51
	ALLEGATO 2.2	54
	Il rilievo dell'incidentalità stradale in provincia di Milano	54
	ALLEGATO 2.3	59
	Questionario distribuito ai membri del comitato.....	59

CAPITOLO 3

IL FATTORE UMANO NELLA SICUREZZA STRADALE		61
3.1	INTRODUZIONE	61
3.1.1	Premessa: il paradosso della causa strada	61
3.1.2	Scopo del capitolo	64
3.1.3	Modelli di comportamento alla guida	65
3.1.4	Definizione di “Fattore Umano”	67
3.2	CONCETTI FONDAMENTALI DELLO STUDIO DEL FATTORE UMANO NELLA PROGETTAZIONE STRADALE	74
3.2.1	Indicazioni dal documento Road Safety Manual - AIPCR	74
3.2.2	Indicazioni dal documento Human Factors Guideline - AIPCR	76
3.2.3	Indicazioni dal documento Highway safety Manual – AASHTO	79
3.3	APPROFONDIMENTI	85
3.3.1	Lo studio dei Fattori Umani attraverso la simulazione di guida in realtà virtuale	85
3.3.2	Il Fattore Umano in galleria	89
3.4	CONCLUSIONI	93

BIBLIOGRAFIA	95
 CAPITOLO 4	
LE ZONE DI TRANSIZIONE A PROTEZIONE DEI TRATTI URBANI APPARTENENTI ALLA VIABILITA' EXTRAURBANA	99
4.1 INTRODUZIONE	99
4.2 LA NECESSITÀ DELLE ZONE DI TRANSIZIONE.....	100
4.3 DEFINIZIONE E DELIMITAZIONE DI CENTRO ABITATO	101
4.4 CARATTERIZZAZIONE E LOCALIZZAZIONE DEI TRATTI DI TRANSIZIONE.....	102
4.5 ANALISI DELLA LETTERATURA	104
4.6 TIPOLOGIE DI INTERVENTI NELLE ZONE DI TRANSIZIONE.....	107
4.7 STRUMENTI DI ANALISI PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI	111
4.8 CASE HISTORIES.....	112
4.9 SCELTA DEGLI INTERVENTI	115
4.10 MONITORAGGIO	117
4.11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	118
BIBLIOGRAFIA	119
ALLEGATO 4.1	121
Intervento per il miglioramento della sicurezza della tratta in attraversamento al centro abitato di Ponte S. Marco lungo la SPBS 11 "Padana Superiore" – Provincia di Brescia	121
ALLEGATO 4.2	122
Intervento per il miglioramento della sicurezza della tratta urbana da Brescia a Gardone Val Trompia lungo la SPBS345 "delle tre Valli" – Provincia di Brescia	122
ALLEGATO 4.3	124
Interventi di messa in sicurezza della SPBS 572 "Desenzano – Salò" - Provincia di Brescia	124
ALLEGATO 4.4	126
Interventi per il miglioramento della sicurezza lungo la SP 4 Galliera in attraversamento al centro abitato di Castel Maggiore - Provincia di Brescia	126
ALLEGATO 4.5	129
Interventi per il miglioramento della sicurezza lungo l'itinerario che collega la cittadina di Spilamberto con il territorio bolognese, attraverso la SP 16 di castelnuovo di Rangone	129